

Costituiscono le due principali attrazioni escursionistiche della zona. Entrambe nelle loro sezioni terminali oppongono sezioni ripide ed un poco esposte che necessitano di un minimo di attenzione. L'Alta Guardia deve il suo azzecatissimo nome al fatto di essere posizionata sulla cresta spartiacque fra la Val Stabio e le vallette che si abbassano a Nord verso il centro abitato di Niardo, quasi protesa sul sottostante solco camuno ed è giustamente nota per lo splendido panorama offerto nonostante la quota relativamente modesta. Viene raggiunta percorrendo un'aerea cresta erbosa anch'essa molto panoramica che si sviluppa dal Passo del Sabbione. Vi sono anche delle alternative di accesso ma tutte decisamente più faticose e molto meno panoramiche, conseguentemente sconsigliabili. Il Monte Stabio è invece la cima principale della valle. Offre anch'essa grandi visuali ed il suo raggiungimento è di soddisfazione anche per la bellezza dell'ultimo tratto vallivo. Percorso nel complesso molto consigliabile anche in termini conoscitivi attraversando tutte le zone più caratteristiche della valle, dai grandi ed aerei declivi erbosi della sezione iniziale agli intermedi catini con vasti depositi morenici fino ai coster a gradoni della zona sommitale. Il modo migliore per una prima visita al raccolto mondo di questa valle sospesa preziosa ed emblematica introduzione al massiccio retico.



La slanciata silhouette del Monte Alta Guardia e la conca dei Campadelli dalla cresta Est del Monte Somale

Accesso. L'accesso può essere effettuato sia da località Campolaro 1442 m che da località Degna 925 m. Nel primo caso è la soluzione migliore se si sale a piedi o con una MTB. La partenza da Degna diviene consigliabile, stante la ripidezza di diversi tratti della carrareccia che sale dal Pian d'Astrio al Doss del Zuf ed il maggiore dislivello, se ci si avvale di una e-MTB.

Accesso da Campolaro. Dal centro di Breno si segue la strada per il Passo di Crocedomini (segnalazioni) fino a raggiungere località Campolaro dove si parcheggia (buone possibilità sulla destra della strada nei pressi di una fontanella; nel caso raro in cui sia pieno, conviene abbassarsi verso il Ponte di Fontanazzo dove vi sono altre possibilità di parcheggio). Si percorre per un breve tratto la strada asfaltata fino ad imboccare la stradina che sale a sinistra con segnalazioni per la Valle di Stabio ed il Monte Trabucco. Si segue tale strada in parte asfaltata ed in parte cementata fino a raggiungere la grande costruzione di Cascina Pian del Campo 1555 m. Da qui il sentiero sale in costa, si riallaccia alla sottostante stradina che rimane tale per un buon tratto diventando poi nuovamente sentiero a traversare il ripido ed erboso versante sud occidentale del Monte Trabucco. Il sentiero si innesta poi nella carrareccia sterrata che sale dal Pian d'Astrio 1347 m a quota 1602 m (cartelli segnalatori). Per un tratto la stradina risale il Doss del Zuf fino ad effettuare un netto diagonale a sinistra per poi dopo un rialzo affacciarsi alla valle di Stabio. Con un breve tratto in discesa si raggiunge la piana di Malga Stabio di Sotto 1810 m all'inizio della valle vera e propria. Si prosegue per stradina in parte cementata fino a raggiungere dopo un tratto ripido Malga Stabio di Sopra 1963 m.

Accesso da Degna. Si supera tale località fino ad un netto tornante a destra; si parcheggia in un buon spiazzo sulla sinistra proprio in corrispondenza della curva. Si risale la strada asfaltata per ca. 200 m fino ad imboccare una stradina a sinistra (segnalazioni per il Pian d'Astrio e per Malga Stabio di Sotto). La stradina in parte asfaltata effettua un lungo diagonale ascendente fino a località Pian d'Astrio. Senza raggiungerne le baite, si imbecca a destra una deviazione che con tratti molto ripidi porta sul Doss del Zuf a ca. 1.500 m. Si segue la stradina sterrata fino alle indicazioni del sentiero che sale da Campolaro. Da qui come per l'accesso da tale località (1h).

ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
VAL DI STABIO
Monte Alta Guardia 2226 m – Monte Stabio 2536 m
Traversata
II ▲ R1 ▲ I



Primi salitori Cacciatori *ab antiquo*

Difficoltà II / R1 / I

Sviluppo ca. 4km

Caratteristiche Percorso essenzialmente escursionistico ma non da sottovalutare. Ci si muove per lunghi tratti in zone prive di sentiero o con vaghe tracce. Le due sommità presentano brevi tratti rocciosi finali. Nel complesso decisamente panoramico ed appagante per la varietà degli ambienti incontrati.

Materiale Non si necessita materiale alpinistico.

Avvicinamento Dalla piana di Malga Stabio di Sotto 1810 si segue la strada a tratti cementata fino a raggiungere dopo un tratto ripido Malga Stabio di Sopra 1963 m. Nei pressi della costruzione della malga, cartelli segnalatori, si diparte a sinistra il sentiero per il Passo Sabbione di Croce 2187 m. Si percorre la vallecchia per tracce di sentiero, diversi ometti e rare segnalazioni malmesse fino a raggiungere dopo un diagonale il passo caratterizzato dalla presenza di curiosi affioramenti calcarei (2h da Campolara).

Itinerario Dalla selletta del passo si inizia a percorrere la cresta erbosa per poi effettuare un traverso per tracce che evita un risalto erboso (che eventualmente può essere anche scavalcato) fino ad un risalto con affioramenti rocciosi. Continuare iniziando a salire la cresta sempre erbosa che adduce alla sommità della Cima Somale 2262 m. Si percorre a seguire in discesa la ripida cresta Nord-Ovest di detta sommità per tracce su terreno un poco franoso fino a raggiungere la forcella che la divide dalla dirimpettaia Alta Guardia. Si percorre la cresta Est della stessa in ultimo per terreno franoso e massi con passi elementari di arrampicata fino alla grande croce sommitale (3h). Si ripercorre a ritroso l'itinerario fino al Passo del Sabbione di Croce. Ci si abbassa un tratto per ripido pendio erboso sul versante Stabio; lasciando a destra il traverso del sentiero di accesso, si inizia a percorrere il versante orografico destro della valle su ripido pendio erboso per tracce di selvatici. Con percorso logico che necessita sempre di attenzione per il terreno molto sconnesso si impatta in una prima colata di macigni che si attraversa (rari ometti) fino ad una seconda che una volta traversata implica una breve risalita su pendio ripido parzialmente erboso che consente di raggiungere un grande deposito morenico con macigni anche di grande dimensione. Con percorso intuitivo con una diagonale in leggera discesa si raggiunge una conca erbosa dove si ritrova il sentiero di accesso segnalato al Passo di Stabio. La si percorre per poi seguire la buona traccia che verso destra supera una balza accedendo ad un'ulteriore spianata erbosa (torrentello sulla sinistra; acqua generalmente presente anche in periodi siccitosi). Da qui il sentiero supera una ripida sezione per poi con un diagonale a sinistra condurre alle sponde dello splendido specchio del Lago della Sorba 2337 m. Il sentiero sale ora con numerosi tornanti il ripido valloncetto erboso che cala dal Passo di Stabio che si raggiunge con un ultimo tratto attrezzato con catene (4h45'). Si inizia a percorrere la facile cresta fino ad un rialzo della stessa un poco esposto che si supera su roccia solida (II, cavetto) accedendo agli ultimi facili salti che portano alla rugginosa grande croce sommitale (5h).

Discesa Il rientro avviene percorrendo a ritroso integralmente il sentiero principale della valle (2h a Campolara).

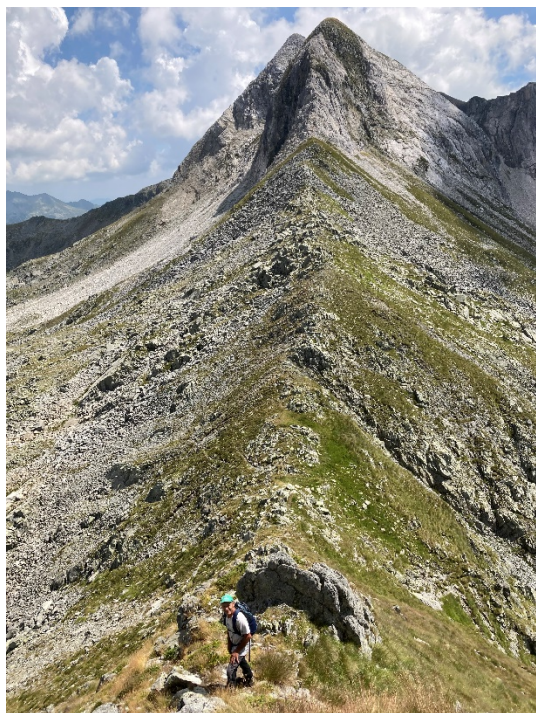


Immagine a sinistra: nei pressi del Passo di Stabio. Immagine a destra: visuale sulla valle di Stabio dal Monte Somale.